

PROVINCIA: si parla di una Giunta di centro-sinistra

# Capigruppo d'accordo (lo è anche il PSI?)

Ulteriore deterioramento e complicazioni nella situazione politica. La DC deve essere obbligata a compiere scelte non equivocate - Il PCI ribadisce la richiesta della convocazione delle assemblee

La già ingarbugliata matassa delle "Giunte" si va ancor più sviluppando da "Sile" (forse servita di un comunicato emanato tramite l'ufficio stampa di Palazzo Valentini) ha reso noto che il capigruppo del centro-sinistra (intorno al presidente uscente) Riccardo (PSDI) Petri (PSI) e Perocchi (PRI) hanno «convenuto sulla necessità di dar vita rapidamente a Palazzo Valentini ad una amministrazione capace di realizzare un programma avanzato che corrisponda alle esigenze espresse dalle comunità locali dalle forze politiche e dalle organizzazioni sindacali». Il comunicato parla anche della elaborazione di un documento programmatico di cui parallelamente vengono fornite informazioni. I comunisti o comunque non tali da poter esprimere un giudizio definitivo. Si parla di tutto un po' dell'agricoltura, dell'occupazione del carovita, della stabilità dell'assistenza psichiatrica della scuola, problemi tutti che certamente esistono ma non si indicano in modo esauriente. «E' chiaro che su tali questioni il capigruppo del centro-sinistra ha compiuto il compito che si era prefisso», conclude affermando che le decisioni del capigruppo «sono state indicate agli organi politici di centro-sinistra a perfezionamento delle fasi preliminari dell'intera trattativa prima dell'imminente dibattito nella sede consiliare». «E' evidente che si chiede sia pure con un giro di marcia di farsi la ratifica da parte dei rispettivi organi politici».

## Scelte qualificanti

L'elemento di maggior spicco del comunicato è che si viene a pochi giorni di distanza dalla presa di posizione della Federazione socialista comunista che, attraverso il suo segretario Otello Crescenzi, dopo le elezioni dell'esecutivo regionale del PSI che condizionavano la formazione di una giunta di centro-sinistra alla Regione della Campania, ha espresso una reale politica di rinnovamento affermando che tali valutazioni non comportavano «un mutamento degli organi della Federazione per quanto riguarda il Comune e la Provincia», cioè che una collaborazione con la DC poteva essere ripresa solo che la DC avesse compiuto «scelte qualificanti».

## Problemi urgenti

Che cosa accadrà ora? Fate delle previsioni e rischioso il comunicato della Provincia parla di «imminente convocazione del consiglio comunale». Ma la parola «imminente» quando è la DC di mezzo ha un significato molto elastico. Chiave di volta della questione potrebbe diventare ora il Comune.

Una cosa è tuttavia certa. Su questa strada non è più possibile andare avanti. I problemi urgenti a cittadini e le popolazioni della provincia ne chiedono la soluzione. E in presenza di collegamenti con questa situazione che da gruppi consiliari comunisti sono venute e vengono iniziate in questi giorni (tutte queste fasi del processo) per un meno ufficiale «abbia fermato» e si convengono subito alle elezioni delle Giunte e ad un confronto concreto sui problemi più urgenti occupazione, carovita, scuola, traffico, sviluppo della democrazia. La DC prima responsabile dell'attuale crisi deve essere messa di fronte alle proprie responsabilità e deve essere obbligata a scelte precise sulle questioni più scottanti. O, come evitare che si continui a procrastinare una situazione che da un lato impedisce la soluzione di tutti i problemi e dall'altro offre spazio alle destre nella loro azione di discredito della democrazia e delle assemblee elettive.

Anziani coniugi ieri mattina in viale Somalia

# Si avvelenano col gas: troppo tardi i soccorsi

L'uomo è morto, la donna si salvera - Alle 8,20 l'allarme ma solo alle 9,52 i vigili sono penetrati nella casa - I poliziotti avevano perso oltre un'ora e mezzo nel tentativo di aprire la porta

Lui è morto avvelenato dal gas. Lei è morta probabilmente si salverà. Terza vittima attendibile della tragedia romana del PSI. Il fatto è che gli accorsi raggiunti in un'ora e mezzo a Palazzo Valentini fanno parte di un quadro di iniziative di cui gli organi politici sono almeno ufficialmente informati. D'altra parte risulterebbe più che evidente che il programma varato dal «gruppo» di Palazzo Valentini (a base di quanto è stato discusso in un'ora e mezzo di lavoro) è di natura diversa da quella che - secondo il PSI - è stata la prima responsabile del fallimento della vecchia gestione del centro-sinistra viale Somalia. In viale Somalia, in un'ora e mezzo di lavoro, non si è fatto altro che il tentativo di aprire la porta di un appartamento in viale Somalia. Il fatto è che gli accorsi raggiunti in un'ora e mezzo a Palazzo Valentini fanno parte di un quadro di iniziative di cui gli organi politici sono almeno ufficialmente informati. D'altra parte risulterebbe più che evidente che il programma varato dal «gruppo» di Palazzo Valentini (a base di quanto è stato discusso in un'ora e mezzo di lavoro) è di natura diversa da quella che - secondo il PSI - è stata la prima responsabile del fallimento della vecchia gestione del centro-sinistra viale Somalia.

Con fiamma ossidrica e acidi i ladri hanno rubato 70 milioni dalle casseforti degli industriali

# «Rififi» alla Confindustria

## Via Frattina: rubano 15 milioni di souvenir e lasciano gli abiti

Gli sconosciuti sono penetrati nell'edificio attraverso un chiusino per lo scarico del carbone - Neutralizzato un complesso congegno d'allarme - Scippo in via Luisa di Savoia - Donna rapinata a Tivoli



La freccia indica il tombino attraverso il quale i ladri hanno raggiunto gli uffici della Confindustria

Colpo da sessanta milioni alla Confindustria. Organizzatissimi, con un piano studiato alla perfezione, sino ai più piccoli particolari, i ladri sono riusciti a penetrare nottetempo (molto probabilmente nella nottata tra sabato e domenica) nell'ufficio cassa dell'associazione industriale in via delle Botteghe Oscure 46 calandosi in un chiusino che aveva per lo scarico del carbone in una stadiola laterale con la fiamma ossidrica, acidi cianidici e manovelle. Hanno sventrato due casseforti e si sono impadroniti di 50 milioni in contanti e venti in assegni. Le paghe dei dipendenti. Il caso ha voluto che gli stipendi degli impiegati della sede centrale della Confindustria in piazza Venezia fossero stati pagati anticipatamente su banca altrimenti il botino sarebbe stato ancora più ingente.

Il clamoroso furto è stato scoperto solo ieri mattina dai vigili che hanno trovato vuoto tutto l'attrezzatura complessa e costosa della misteriosa gang borbice di omogeneo e di idrogeno saldatrice. Il ladrocinio è stato rinvenuto in viale Somalia. Le novità cesate e tronchiate ai corrotti. Insomma una organizzazione alla «Sette uomini in nero».

Con tutta quell'attrezzatura gli sconosciuti si sono calati nel chiusino di via Ceisa e da qui sono andati alle caldaie dell'edificio. Successivamente attraverso un dedalo di corridoi interni e corridoi hanno raggiunto la sala principale poi su induriti fino al quarto piano dove sono gli uffici della Confindustria. I ladri hanno nottetempo non si è accorto di nulla nei suoi consueti giri di dislocazione. La banda è riuscita a «neutralizzare» anche il complesso congegno d'allarme.

I ladri non hanno perso tempo hanno subito preso di mira due casseforti trascurando una terza che non conteneva nulla. Segno evidente che la gang aveva ricevuto con tutta probabilità preziose informazioni. Il «lavoro» è stato molto lungo ma alla fine i ladri sono riusciti a rubare 70 milioni. I ladri hanno ripercorso a ritroso la strada seguita precedentemente.

Quando ieri mattina sono giunti sul posto polizia carabinieri e tecnici della «scienza» il poderoso congegno d'allarme ironia del caso - ha preso a suonare a perdifiato. Ancora non è stato possibile accertare quando il colpo è stato portato a termine e non è ancora stato possibile individuare la banda. Infatti la Confindustria era assicurata fino a mezzanotte di ieri. Se il colpo è stato compiuto prima - come finora sembra - l'assicurazione pagherà ma se il furto è stato eseguito dopo allora niente da fare.

Pressappoco con la stessa tecnica, ma senza i 70 milioni, i ladri sono riusciti a rubare 15 milioni di souvenir e abiti. Il botino è stato compiuto in una banca di via Frattina 15 milioni il botino.

I ladri sono penetrati nel negozio gestito da Mario Fusco attraverso un lungo e tortuoso cammino. Entrati in un edificio di viale Somalia senza che il portiere si accorgesse di nulla, i ladri hanno forzato la porta di un appartamento e dopo aver preso un gottissimo sono giunti ad un cancello dove il quale gli sconosciuti hanno forzato la porta. Il botino è stato compiuto in una banca di via Frattina 15 milioni il botino.

I ladri sono penetrati nel negozio gestito da Mario Fusco attraverso un lungo e tortuoso cammino. Entrati in un edificio di viale Somalia senza che il portiere si accorgesse di nulla, i ladri hanno forzato la porta di un appartamento e dopo aver preso un gottissimo sono giunti ad un cancello dove il quale gli sconosciuti hanno forzato la porta. Il botino è stato compiuto in una banca di via Frattina 15 milioni il botino.

## GIOVEDÌ Si riunisce la commissione d'inchiesta sulla mafia

Il consigliere regionale Bruno Letta della Dc ha convocato per giovedì 30 settembre la terza commissione consultiva per l'inchiesta sulla mafia. La commissione è stata incaricata dal Consiglio regionale di riunirsi giovedì scorso all'Hotel Excelsior. I fondi di indagine e di indagine sul comando alla regionale laziale di Natale Rimi accusato di reati mafiosi.

## Censimento alla capitolina

Una volta l'alta come le categorie. Parliamo del censimento che dovranno essere assunti per il censimento della città di Roma. Il censimento è stato compiuto con un clamoroso errore: ai novecento partecipanti al censimento romano aveva risposto solo un centinaio di persone. Il censimento è stato compiuto con un clamoroso errore: ai novecento partecipanti al censimento romano aveva risposto solo un centinaio di persone.

Le sezioni mobilitate per portare avanti le iniziative del PCI contro l'aumento dei prezzi

# Si sviluppa e rafforza la lotta al carovita

Intervista col compagno Franco Raparelli - Obiettivi di fondo e sviluppi immediati - La petizione popolare - Dai mercati generali alle borgate

Si sviluppa e rafforza la lotta contro il caro-vita. La lotta contro il caro-vita è in pieno sviluppo. La lotta contro il caro-vita è in pieno sviluppo. La lotta contro il caro-vita è in pieno sviluppo.

Quali obiettivi si propone l'iniziativa promossa dalla Federazione Comunista Romana contro il carovita? Una stata diffusa di difficoltà di disagio tocca oggi con punti anche più acuti che altrove la popolazione romana. Ai mercati generali i carovitani organizzano il blocco di prodotti di prima mano - che contengono di migliaia di famiglie - e si sono uniti a un fronte di lotta. I carovitani organizzano il blocco di prodotti di prima mano - che contengono di migliaia di famiglie - e si sono uniti a un fronte di lotta.

Perché al centro di questa iniziativa è stata posta la raccolta di firme sulla petizione? La nostra azione parlamentare è la questione unitaria dei sindacati. La nostra azione parlamentare è la questione unitaria dei sindacati.

Alle sezioni. La nuova classifica delle sezioni e delle sezioni per la sottoscrizione sarà pubblicata dalla Federazione in questi giorni. La nuova classifica delle sezioni e delle sezioni per la sottoscrizione sarà pubblicata dalla Federazione in questi giorni.

# In migliaia ai Festival

Adesione di massa alla petizione contro il carovita - Superato l'obiettivo della diffusione con trentacinquemila e trecentocinquanta copie - Nuovi successi nel tesseramento e nella sottoscrizione - In città e in provincia si sono tenute 24 feste dell'Unità



Cittadini firmano la petizione contro il carovita durante la manifestazione che si è svolta alla Nuova Magliana

Battaglia contro il carovita e per la difesa dei livelli di occupazione. La battaglia contro il carovita e per la difesa dei livelli di occupazione. La battaglia contro il carovita e per la difesa dei livelli di occupazione.

Cittadini firmano la petizione contro il carovita durante la manifestazione che si è svolta alla Nuova Magliana. La battaglia contro il carovita e per la difesa dei livelli di occupazione.

Il compagno Bagnato il festival al quale è intervenuto prendendo la parola anche il sindaco socialista. Il compagno Bagnato il festival al quale è intervenuto prendendo la parola anche il sindaco socialista.

Il successo delle feste dell'Unità è reso più evidente dai successi conseguiti nella diffusione sottoscrizione e tesseramento. Domenica in città e in provincia sono state diffuse 35.500 copie della petizione contro il caro-vita. Il successo delle feste dell'Unità è reso più evidente dai successi conseguiti nella diffusione sottoscrizione e tesseramento.

Dibattito sulla crisi del dollaro. Questi sono alle ore 21 in Piazza Perin del viale di piazza piazza Melozzo pubblica. Dibattito sulla crisi del dollaro.